



GRUPPO DELTA - ACCORDO 11 GIUGNO 2010

COMUNICATO

Roma, 15 giugno 2010

E' stato sottoscritto, nelle prime ore del 12 giugno u.s. dopo una lunga trattativa iniziata nel mese di Marzo, un accordo tra le OO.SS. Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Ugl-Credito e Uilca ed i Commissari del gruppo Delta, in amministrazione straordinaria.

E' la conclusione di un confronto, avviato dalle delegazioni sindacali coordinate dalle segreterie nazionali di Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Ugl-credito, Uilca con i Commissari liquidatori del gruppo, che prevede l'attivazione per la prima volta del Fondo emergenziale, quale ammortizzatore sociale di settore.

La vicenda generale e le conseguenze sui lavoratori, circa 900, sono fin dall'inizio apparse, dalle parole dei Commissari, complesse e di difficile soluzione.

Le organizzazioni sindacali hanno affrontato con determinazione e senso di responsabilità la difficile e complessa trattativa, stante la gravità della situazione determinatasi a seguito dello stato di crisi delle società in questione, senza precedenti nel settore.

IL piano sostenuto dai Commissari prevede da un lato l'allocazione d'alcuni asset del Gruppo (Bentos e Sedici Banca), dall'altro la costituzione di una Newco formata dalle banche creditrici (una parte significativa) che proseguono l'attività di recupero crediti attraverso una parte del personale del Gruppo.

Questo comporta, di fatto, una rilevante riduzione del numero degli esuberanti che sono risultati nella misura di 446 al 11 giugno 2010.

L'accordo prevede inoltre che a partire dall'entrata in vigore del fondo emergenziale e del fondo d'accompagnamento all'esodo di settore comunque non oltre il 31 dicembre 2010, qualora altri asset fossero allocati, gli effetti positivi ricadranno sulla diminuzione degli esuberanti indicati nella tabella n.1 indicata nell'accordo.

Analogamente, qualora, sempre entro il 31 dicembre del 2010, dovessero sorgere, a fronte dell'attività della Newco, necessità di reperimento di personale, lo stesso sarà prioritariamente ricercato in chi sarà entrato nel fondo emergenziale.

Nel contempo è attivato l'ammortizzatore di settore: il fondo emergenziale, non appena saranno completate le pratiche presso l'INPS per consentire l'attivazione della procedura di legge 223 che regola i licenziamenti collettivi e consentire ai lavoratori di accedere al fondo.

Durante la permanenza nel fondo (24 mesi), è prevista un'attività di out placement affidata a società specializzate nell'ambito della formazione e ricollocazione di personale.

Nel solo caso in cui l'accesso al fondo ritardasse la decorrenza di fruizione, a causa del protrarsi degli adempimenti da parte dell'inps l'accordo prevede di dar seguito ad un incontro tra le parti per verificare il ricorso ad altri ammortizzatori di settore al fine di ridurre l'impatto negativo sui lavoratori.

Entro i tempi definiti nell'accordo è prevista anche l'attivazione del fondo di sostegno al reddito ed all'occupazione per quei lavoratori che ne hanno i requisiti.

Sono previsti incentivi, compatibili con l'esigenza di tutela dei lavoratori in esubero, per coloro che, a fronte di nuove opportunità lavorative decidono di non usufruire del fondo emergenziale e di risolvere il rapporto di lavoro prima dell'entrata in vigore dello stesso. Analoghi incentivi sono previsti per i lavoratori a contratto a tempo determinato e Apprendisti. Sono state individuate specifiche tutele per i lavoratori appartenenti a vario titolo alle categorie protette.

L'accordo in sostanza regola un percorso dal 11 giugno 2010 al 15 ottobre 2010 termine ultimo in cui si esaurisce.

Vengono definite in corso d'opera apposite verifiche congiunte a livello di Gruppo e successive fasi di confronto da sviluppare in caso di cessione o vendita di aziende rispetto al computo effettivo degli esuberanti prima dell'attivazione della procedura di cui alla legge 223 che regola i licenziamenti collettivi.

Si è concordato di operare sull'istituto del preavviso spettante che sarà ridotto come segue: di 1 mese per chi ne ha fino 3 di diritto, di 1,5 mesi fino a 4 di diritto e di 2 mesi oltre i 4 di diritto. La tabella di riferimento è l'art. 71 lettera c che richiama l'allegato 6 del CCNL Credito vigente.

L'impegno del sindacato è forte nel cercare di far valere le prerogative dell'intesa e nel sostenere il personale del gruppo delta a partire da quelli che entreranno nel fondo emergenziale, coloro che saranno ceduti ad altre aziende e coloro che resteranno ad operare per l'attività della newco.

È infine previsto il mantenimento delle libertà sindacali in essere fino al 31/12/2010, il livello di interlocuzione di Gruppo nella NewCo fino al 31 12 2011 così come definito nell'accordo.

Le delegazioni trattanti, coordinate dalle segreterie nazionali, e composte dalle strutture aziendali, territoriali e regionali e dalle rappresentanze aziendali, possono dirsi soddisfatte per il lavoro congiunto che ha portato al risultato del testo dal quale si evince la complessità della situazione in essere e l'efficacia delle soluzioni ricercate.

La grave situazione, i cui risvolti sono oggetto d'indagine da parte della magistratura che ha portato il gruppo alla liquidazione, ha visto le organizzazioni sindacali concentrate a limitare i riflessi negativi, stante la drammaticità della situazione a danno dei lavoratori.

Un gruppo creditizio e finanziario, precipitato in una crisi, le cui cause e responsabilità vanno definitivamente accertate ed adeguatamente sanzionate dalle Autorità di Vigilanza e dalla Magistratura.

La vicenda del gruppo DELTA rappresenta una pagina buia per tutto il sistema e soprattutto per i lavoratori che pagano il prezzo più alto di una gestione e la mancanza pressoché totale di circa 500 lavoratori, tantissimi giovani ben preparati e fortemente

motivati, molte donne, tutti stanno reagendo con consapevolezza e partecipazione, esposti al rischio di restare da subito senza posto di lavoro e senza alcun sostegno al reddito, ove non fosse intervenuto l'accordo che consentirà l'accesso alle prestazioni del recente ammortizzatore di settore (due anni di sostegno al reddito dei lavoratori licenziati).

Una crisi che i Commissari, le banche creditrici e la proprietà hanno il compito di traghettare all'approdo di tempestiva soluzione, tenendo bene presenti i pesanti effetti sociali sulle persone e sul territorio delle loro decisioni.

Le Istituzioni, le Autorità di Vigilanza, le Aziende, , l'Associazione di categoria: attendiamo, anche nello spirito delle intese sottoscritte il 16 dicembre 2009 per l'occupazione, risposte concrete all'impegno delle Organizzazioni sindacali ed interventi per risolvere la crisi del Gruppo , in primis, per dare occupazione stabile e qualificata ai lavoratori che stanno perdendo il posto di lavoro.

Ci aspettiamo ora che il sistema si faccia carico, in un'ottica solidaristica , della ricollocazione di questi lavoratori sia con l'acquisizione di asset produttivi, che con l'assunzione del personale messo in mobilità.

Sono in corso le Assemblee dei lavoratori sull'Accordo firmato con i Commissari.

Dal 1° agosto p.v. partiranno le procedure di legge per i licenziamenti collettivi.

Il Sindacato di Categoria è unito e sosterrà i lavoratori del Gruppo.

**Le Segreterie Nazionali e La delegazione - Gruppo Delta
Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - UGL Credito - Uilca**